

si dedicano all'ascolto dei più deboli. Tutto questo richiede che mettiamo al centro la famiglia, la cui importanza oggi è ancor più evidente.

**5. Una maggiore attenzione alle urgenze sociali.** Di fronte al pericolo di considerare solo gli aspetti interni della vita delle nostre comunità, occorre che maturiamo un'attenzione "politica" ai vari fattori sociali, con tutte le loro rilevanze (occupazione, lavoro, salario...) per le famiglie e per la società. È tempo di riprendere la missionarietà che ci ha caratterizzato in questi anni. Siamo sempre consapevoli che abbiamo solo "cinque pani e due pesci", ma è nostro desiderio donare vicinanza, prossimità, cura, conforto. Tra noi sembra diminuito l'interesse per il dibattito sociale, come se la storia non ci riguardasse. Al contrario, con l'aiuto della preghiera, desideriamo mantenere viva la passione per la costruzione della "polis". Papa Francesco ci invita ad essere una chiesa in uscita, che mette al centro i bisogni delle persone. Dall'Eucaristia, viene la nostra missione di ristabilire la fraternità degli uomini, perché questa è la realizzazione del Regno. Le liturgie che celebriamo dovrebbero essere l'atto comunitario, di fraternità per eccellenza. Siamo altresì convinti che abbiamo molto da imparare, per questo ci poniamo in ascolto di tutte le persone di buona volontà per cogliere il significato profondo presente dentro le pieghe di questa immane tragedia: siamo un'unica fraternità!

**Conclusioni** Il pensiero finale ci riporta al cammino iniziato nell'anno scorso, quando il mandato finale di Cristo risorto ci ha lanciato nel mondo come suoi testimoni: "Andate e ammaestrate tutte le nazioni..." (Mt 28,18-20). Il mandato continua con la consapevolezza ancora più forte che siamo un piccolo gregge, stanco, scoraggiato davanti ad una missione di straordinaria grandezza. Siamo stati spogliati delle nostre sicurezze, per porre la fiducia nel Regno e nella grazia del Signore. Noi per primi, chiediamo il dono di riscoprire il centro della fede, e a camminare a piccoli gruppi. Dio ci infonda forza e fiducia, Lui che ci ha scelti come "strumenti deboli" per portare la sua gioia e il suo amore a questo mondo d'oggi. "Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori" (Sal 127,1), ci ammonisce l'orante dei salmi. Mentre ringraziamo il Signore per la sua prossimità, gli chiediamo la grazia di non dimenticarci dei nostri fratelli e sorelle che in altre parti del mondo stanno vivendo la situazione drammatica dalla quale noi stiamo uscendo e nella quale speriamo di non ricadere. Domandiamo alla sua iniziativa creatrice di aiutarci a costruire non sulle sabbie fugaci delle nostre convenienze, ma sulla roccia incrollabile della sua Parola ascoltata, celebrata, vissuta e testimoniata. Per questo, invociamo l'intercessione di Maria, sede della sapienza.

Santa Maria, Vergine dell'annuncio / donna della nuova Alleanza:  
aiuta i giovani a scoprire e ad attuare / il progetto di Dio su di loro;  
sostieni tutti nell'impegno / di compiere sempre la sua volontà.

Regina di misericordia, donna dal largo manto:  
proteggi le famiglie, solleva gli oppressi, / consola gli afflitti, soccorri i bisognosi.  
Madre e discepola del Crocifisso, / sorella nostra nel cammino della fede:  
sostieni i tuoi figli nelle prove della vita,  
confortali nella sofferenza e nella malattia.

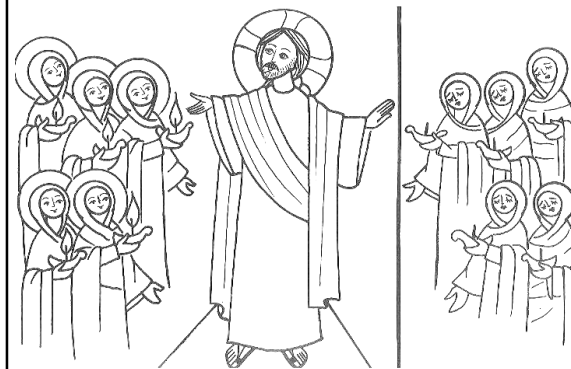
Vergine assunta, primizia della salvezza: / accompagnaci nel cammino quotidiano  
verso i cieli nuovi e la nuova terra,  
dove non vi è più lutto, né lamento, né affanno  
dove Dio, fonte perenne di pace e di gioia,  
sarà tutto in tutti, nei secoli dei secoli. Amen.

**UNITA' PASTORALE Bertesina** Anno-A n°260 Bertesina 0444504103  
**2020** Settimana Dal 7 al 15 novembre Bertesinella 0444914550  
Setteca' 0444911670

**DOMENICA 8 novembre 2020 - 33<sup>a</sup> T.O.**

Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

## Andare incontro



La prima similitudine con il regno dei cieli è l'immagine di andare incontro, uscendo dallo spazio limitato di se stessi per andare verso gli altri e verso il Signore, ma anche "uscire da ciò che siamo per diventare ciò che possiamo diventare". Le dieci vergini escono nella notte, sfidano il buio e vincono la paura dell'incognito perché sono spinte dall'entusiasmo e attratte dalla gioia di un incontro importante. La seconda similitudine è la luce delle lampade con la quale le ragazze affrontano il pericolo della notte e che dà loro coraggio e fiducia. Le vergini sagge sono persone che vivono in pienezza e intelligenza, che coltivano la loro spiritualità e custodiscono la luce che le aiuta a superare i momenti difficili; le vergini stolte, al contrario, vivono una vita vuota e superficiale. Tutte escono entusiaste verso l'incontro con lo sposo, ma, mentre alcune si sono preparate e hanno la loro scorta di luce, le altre, esaurito il fervore iniziale, si ritrovano senza risorse. La lunga attesa nel buio della notte, come nella vita, mette tutte alla prova, tanto che tutte si addormentano: le prime tuttavia, al richiamo dello sposo, si svegliano e sono pronte per prendere parte alla festa a differenza delle altre, che non hanno più luce. Le sagge si sono fatte trovare pronte perché hanno vissuto nella ricerca dell'incontro, hanno custodito, seppur nella fatica, la loro luce interiore e l'hanno alimentata nella ricerca del Signore. Si sono addormentate, è vero, ma alla voce dello sposo si sono svegliate e, senza esitazione, gli sono corse incontro e Lui le ha riconosciute. Le ragazze stolte invece sono disorientate, si accorgono di non avere punti fermi, non hanno una guida nella notte e quando viene loro rifiutato l'olio che hanno chiesto, vengono richiamate alla responsabilità e alla libertà della vita individuale, perché un altro non può amare al posto mio, non può essere buono al posto mio, non può desiderare Dio al posto mio.

## CALENDARIO LITURGICO

<b>Sabato 7</b> <b>Ore 18.00 Bertesima</b>	<b>Bertesina:</b> 7° Maran Teodolinda; Carraro Giannina; Paiusco Giuseppe; Miotello Maria; Carlassara Giuseppe e fam.; ann. Campiello Paola; Cattin Elvira e Giuseppe; Tescaro Ottavio; Santagiuliana Erminia; Toniolo Nazareno.
<b>Domenica 8</b> Ore 8.30 Bertesinella Ore 10.00 Setteca' Ore 11.00 Bertesinella	<b>Setteca':</b> Bedin Mariano, Bertinazzi Vittorio, Maria e Valerio. <b>Bertesinella:</b> <b>Ore 8.30:</b> ann. Cavedon Domenica e fam.; Montesini Luigi e Bruna. <b>Ore 11:00:</b> ann. Cola Giovanni.
<b>Lunedì 9</b> Ore 8.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b>
<b>Martedì 10</b> Ore 8.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b>
<b>Mercoledì 11</b> Ore 8.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b> Diomira Stella, Marini Giovanna; Baù Carli.
<b>Giovedì 12</b> Ore 19.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b> ann. Piva Giovanni; Paolo e Bruna
<b>Venerdì 13</b> Ore 19.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b>
<b>Sabato 14</b> <b>Ore 18.00 Bertesima</b>	<b>Bertesina:</b> amici e benefattori defunti del gruppo missionario; Dalla Costa Giovanna; Rossi Ermenegildo; Manzin Irma e Trevisan Riccardo; Zampieri Giovanni, Primo e Guerrino.
<b>Domenica 15</b> Ore 8.30 Bertesinella Ore 10.00 Setteca' Ore 11.00 Bertesinella	<b>Setteca':</b> 30° Florio Anna <b>Bertesinella:</b> <b>Ore 8.30:</b> <b>Ore 11:00:</b>

## AVVISI PARROCCHIALI

<b>Venerdì 13</b>	<b>Ore 20.45:</b> Gli animati dei Gruppi Giovani, con i loro animatori, si "incontreranno" nelle piattaforme web.
-------------------	---

## CAMBIO ORARIO MESSA PRE-FESTIVA A BERTESINA

Si avvisa che da **SABATO 7 NOVEMBRE** la messa a Bertesima sarà anticipata alle ore 18.00.

## CAMBIO DATE

### PRIMO INCONTRO CATECHISTICO

Alla luce delle nuove direttive, avvisiamo che verranno **ANNULLATI** gli incontri di **MERCOLEDÌ 4** e **SABATO 7 Novembre**. Tutte le famiglie sono invitate a partecipare o alle messe pre-festive del 7 e 14 Novembre a Bertesima alle ore 18.00, oppure a quelle domenicali dell'8 e 15 Novembre a Setteca' alle ore 10.00 o a Bertesinella alle ore 11.00. I vari gruppi verranno raggruppati tramite messaggio, dalle rispettive catechiste, nel quale verranno date ulteriori informazioni.

### MERCATINO LA FORMICA—SETTECA'

Prosegue la raccolta degli oggetti fatti in casa, e dei prodotti alimentari a lunga scadenza. Invece, quelli con breve scadenza, dovranno essere consegnati il 21 e 22 novembre, oppure il 28 e 29 novembre. **La vendita sarà il 22 e 29 novembre, dopo le SS.Messe.** Per ulteriori informazioni e per la raccolta rivolgersi a: Fam. Bortolotto (348-2880895), Fam. Fradellin (333-6183345), Fam. Ziggio (348-2440149), Fam. Dalla Silvestra (377-9984631). Grazie dal gruppo Missionario.

## Che ne è della nostra casa?

*Il Messaggio del Vescovo Beniamino per il nuovo Anno pastorale (...continua)*

**3. Un modo più familiare di celebrare** L'essere bloccati in casa, ha donato, almeno ad alcuni, tempo per coltivare la spiritualità personale e familiare, attraverso la partecipazione all'Eucaristia teletrasmessa, la recita della liturgia delle Ore, o del rosario e soprattutto attraverso i sussidi che offrivano spunti sulla Parola. Tutto ciò può essere migliorato e diffuso, perché si tratta di un tesoro di inestimabile valore, che non può essere perduto. Sul versante delle celebrazioni, due aspetti richiedono tutta la nostra attenzione: come celebrare, secondo le intenzioni della chiesa, l'Eucaristia, che sta al centro della nostra fede? Cosa possono significare per noi, le parole "non c'è chiesa senza Eucaristia, non c'è Eucaristia senza Chiesa"? In secondo luogo, come dare continuità alla preghiera nelle famiglie? Come sostenere i genitori nella loro insostituibile missione di educare i figli alla fede e alla preghiera? Quali sono i luoghi, le esperienze, le persone che ci possono insegnare a pregare, personalmente e comunitariamente? In occasione della **pubblicazione del Nuovo Messale Romano Italiano**, avremo l'opportunità di alcuni incontri di formazione congiunta (laici e laiche, religiosi e religiose, diaconi e presbiteri), che ci aiuteranno a migliorare il nostro modo di preparare, partecipare e attualizzare le celebrazioni dell'Eucaristia e della Parola.

**4. Uno stile fraterno di relazioni** Forte in tutti noi è il desiderio di riprendere al più presto relazioni di qualità: sincere, autentiche, fraterne, gioiose, non strumentali. Il distanziamento ci ha fatto percepire l'importanza di relazioni significative nel momento del bisogno, per la cura che possono offrire e soprattutto per l'ascolto. Comprendiamo che le nostre comunità debbano fare un salto di qualità, per non rimanere 'gruppi che organizzano attività', ma prima di tutto comunità di relazione, con forte senso di appartenenza, che si prendono cura e